



POLONIA

I BALLI DI SAN SILVESTRO

30 DICEMBRE 2025- 6 GENNAIO 2026, 8 GIORNI – 7 NOTTI



In Polonia, la notte di San Silvestro si trasforma in una vera festa da sogno, tra musica, eleganza e un pizzico di magia. I balli, chiamati bale sylwestrowe, si tengono in hotel lussuosi, locali scintillanti o case trasformate per una sera in saloni da ballo. Si cena con piatti tipici, si brinda, si ride e si balla senza sosta, mentre l'atmosfera si scalda tra luci soffuse e promesse per l'anno nuovo. A mezzanotte, lo scoppio dei fuochi d'artificio e il tintinnio dei calici segnano il passaggio simbolico tra passato e futuro. È una notte in cui tutto sembra possibile.

Il check-in e il disbrigo delle formalità doganali e d'imbarco andranno effettuati individualmente. I partecipanti incontreranno il resto del gruppo e la guida parlante italiano all'arrivo in Polonia.



TRAVEL DESIGN
STUDIO

VIAGGI
A MISURA
DI GRUPPO

TRAVEL DESIGN STUDIO SRL | VIA BIANZANELLA 11, 24124 BERGAMO BG, ITALY | P.IVA 04822280964
CAP. SOC. € 50.000 | REA 387449 | CCIAA 04822280964 | CODICE SDI SUBM70N
TEL +39 03519901200 | CELL +39 335 6158659 | FAX +39 03519901204
info@traveldesignstudio.com | www.traveldesignstudio.com
AUT. PROVINCIALE A/B N° 6 del 18/2/11 | POLIZZE ASSICURATIVE UNIPOL N° 166226025
FONDO "IL SALVAGENTE" Certificato n. 2022/1-0045

1° giorno, martedì 30 dicembre 2025: Varsavia

All'arrivo all'aeroporto di Varsavia trasferimento libero in hotel. Incontro con gli altri partecipanti e la guida intorno alle 19h00. Cena in hotel e pernottamento.

2° giorno, mercoledì 31 dicembre 2025: Varsavia

Prima colazione e pranzo.

Incontro alle 9h00 per l'intera giornata di visita guidata di Varsavia. Visiterete il centro storico con la città Vecchia e la città Nuova e i loro innumerevoli angoli e posti rappresentativi come la Piazza del Mercato e il Palazzo della Cultura e della Scienza (legato del periodo comunista del dopo guerra). Si passerà per il Tratto Reale, signorile strada pieni di edifici e palazzi storici, chiese ed altri monumenti. La città è stata distrutta durante la II Guerra Mondiale, ma ha recuperato diventando un caso unico tra le città Patrimonio dell'Unesco proprio per il valore dell'opera di restauro. Dopo il pranzo in ristorante, continuazione con la visita del parco monumentale di Lazienki, dove si trova il monumento a Chopin ed il Palazzo sull'Acqua, per poi concludere con la visita al Palazzo de Wilanow, residenza reale estiva, chiamato "la Versailles polacca". Rientro in hotel dopo la cena libera** per il pernottamento.

 **Varsavia.** La capitale della Polonia si trova in Masovia, sulla Vistola. La leggenda popolare vuole che Varsavia sia la fusione del nome del pescatore Wars e di Sawa, sirena della Vistola. Le prime tracce di abitato risalgono probabilmente al X secolo, con un insediamento fortificato nell'attuale sobborgo di Bródno. Le origini della città risalgono alla fondazione, alla fine del XIII secolo, del castello Ujazdowski da parte dei duchi di Masovia. L'abitato che si sviluppò intorno al Castello divenne il principale centro del ducato di Masovia. Nel 1526, con la morte dell'ultimo duca di Masovia, Janusz III, Varsavia passò sotto il dominio diretto dei re di Polonia e nel 1569 vi fu trasferito il parlamento dalla allora capitale Cracovia e nel 1596 il re Sigismondo III Wasa vi spostò la propria residenza, facendone la nuova capitale del regno di Polonia. Sotto il re Stanisław Augusto Poniatowski, eletto nel 1764, la Polonia divenne prima un protettorato di fatto della Russia e con la III spartizione del 1795, Varsavia venne occupata dalla Prussia e, dopo la breve parentesi napoleonica, nel 1815 fu la capitale del regno polacco, governato dallo zar di Russia. Dopo le rivolte del 1830 e del 1863, il regno fu definitivamente abolito e il suo territorio inglobato nell'Impero russo. Nel 1939 Varsavia venne occupata dai Nazisti, gli Ebrei furono rinchiusi nel Ghetto e massacrati nonostante una strenua resistenza durata oltre un mese. Tra il 1° agosto e il 2 ottobre 1944, quando le truppe sovietiche si avvicinavano alla città, questa si ribellò all'occupazione, resistendo per 63 giorni. Per rappresaglia, i nazisti deportarono l'intera popolazione e distrussero la città quasi completamente. Quando le truppe sovietiche vi entrarono, nel gennaio del 1945, il 85% degli edifici era completamente distrutto. Varsavia divenne quindi la capitale della Repubblica Popolare Polacca. Molte delle case nelle antiche vie del centro storico e le principali chiese e palazzi furono ricostruiti nella loro forma originale e nel 1980 il centro storico della Città Vecchia venne iscritto tra i Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO.

3° giorno, giovedì 1° gennaio 2026: Varsavia > Czestochowa > Cracovia

Prima colazione e cena.

Partenza per Czestochowa (2h40', 220 km). Tempo a disposizione per il pranzo libero. Visita del luogo di pellegrinaggio più importante del Paese con la sua Madonna Nera (alcune sezioni del Santuario saranno chiuse per le festività). Proseguimento per Cracovia (2h30', 150 km). Discesa in hotel e sistemazione nelle camere riservate. Cena e pernottamento.

Częstochowa. Città della Slesia sul fiume Warta, importante luogo di pellegrinaggio per il santuario con la Madonna Nera, un'icona di tradizione medioevale bizantina della Madonna col Bambino. La leggenda la vuole attribuita, senza alcun fondamento storico o artistico, da san Luca che, essendo contemporaneo alla Madonna ne avrebbe dipinto il vero volto. Nel 1430, durante le guerre degli Ussiti, l'icona venne profanata a colpi d'ascia, tanto che ancora oggi ne sono visibili gli sfregi.

 **Cracovia.** Situata sulle rive del fiume Vistola, in una valle ai piedi dei Carpazi, Cracovia è stata a lungo la capitale del paese, e a tutt'oggi rimane il suo principale centro culturale, artistico e universitario. Dopo la distruzione della Moravia Superiore da parte degli Ungheresi, Cracovia divenne parte del regno di Boemia, poi passò alla dinastia Piast, fu distrutta durante le invasioni tatarhe della Polonia del XIII secolo e, sotto gli Jagelloni divenne capitale del Regno di Polonia. Nel 1609 Sigismondo III trasferì la capitale a Varsavia, meglio situata per governare tutto il Paese e per Cracovia cominciò il declino. Al termine del XVIII secolo, lo stato polacco, ormai indebolito, venne assorbito a turno dalle nazioni vicine la Russia prima, l'Austria poi. Dopo la I guerra mondiale il Trattato di Versailles del 1919 ristabilì lo stato sovrano polacco, stato che fu poi spartito nuovamente nel 1939 con la Campagna di Polonia, casus belli della II guerra mondiale. L'occupazione nazista fu pesante, ma alla fine, grazie alla manovra di avanzamento delle forze sovietiche, Cracovia scampò alla completa distruzione, salvando molti palazzi storici e capolavori. Nel quasi intatto centro di Stare Miasto, si trova la Piazza del Mercato, la più grande piazza medievale d'Europa, attorno alla quale sorgono bellissimi palazzi dei secoli XVII e XVIII, la torre civica del Municipio, il grande Mercato dei Tessuti e la chiesa di Santa Maria. Da una delle due torri della chiesa di Santa Maria viene ogni ora intonata la celebre Hejnał, la tradizionale chiamata a raccolta dei cittadini, tradizione mai interrotta dall'invasione dei tartari. La Cattedrale sulla collina di Wawel è considerata il santuario nazionale polacco ed è il luogo dove venivano incoronati e sepolti i sovrani polacchi. Nel Castello del Wawel è esposta La Dama con l'ermellino, famoso dipinto di Leonardo da Vinci.

Il quartiere di Kazimierz fu il centro della Cracovia ebraica fino alla deportazione di massa della comunità locale avvenuta durante l'occupazione nazista. La fabbrica di Oskar Schindler si trova invece nel quartiere industriale di Zablocie. Il corteo di Lajkonik, che tutti i giovedì successivi al Corpus Domini, rievoca le invasioni tartare è stato incluso dalla guida Lonely Planet™ tra le dieci sfilate e cortei più divertenti del mondo.

4° giorno, venerdì 2 gennaio 2026: Cracovia > Wieliczka > Cracovia

Prima colazione e cena.

Mattinata dedicata alla visita della città di Cracovia, Patrimonio Unesco. Visita della collina Wawel situata sul fiume Vistola, dove si trova l'omonimo Castello, che fu residenza reale, della cattedrale con la Cappella di Sigismondo, con la cupola realizzata dal Berrecci. Si passerà per la piazza del Mercato, il Comune, la Chiesa di Santa Maria e i palazzi del centro storico. Ogni strada qui ci parla di storia. Tempo libero per il pranzo. Nel pomeriggio escursione alla vicina Wieliczka (50', 13 km) per la visita alla storica miniera di sale. Ritorno a Cracovia. Resto della giornata libera per visite individuali. Cena e pernottamento.

 **Wieliczka.** Nel sottosuolo di Wieliczka si trova una delle più antiche miniere di sale operanti al mondo, in funzione dall'età preistorica. La miniera raggiunge la profondità di 327 m, ed è scavata per un'estensione totale di oltre 300 Km, di cui 3,5 Km aperti alle visite turistiche. Nelle gallerie si trovano statue di figure storiche e mitiche, candelieri, stanze decorate, cappelle e la chiesa di Santa Kinga, la più grande chiesa sotterranea al mondo, scolpite dai minatori direttamente nel sale.

5° giorno, sabato 3 gennaio 2026: Cracovia > Auschwitz > Cracovia

Prima colazione.

In mattinata partenza per Auschwitz e Birkenau (1h30', 70 km), i campi di sterminio nazisti. Al termine ritorno a Cracovia e pranzo libero. Nel pomeriggio visita del quartiere che ha ospitato una delle più grandi comunità ebraiche d'Europa: il Kazimierz, diventato famoso dopo il film Schindler's List. Rientro in hotel per il pernottamento.

 **Auschwitz.** Il complesso comprendente il campo di concentramento di Auschwitz, in polacco Oświęcim, il campo di sterminio di Birkenau, in polacco Brzezinka e il campo di lavoro di Monowitz, in polacco Monowice, fu il più grande ed efficiente centro di sterminio nazista. Auschwitz fu operativo dal 14 giugno 1940 e vi morirono, uccise, nella camera a gas o a causa delle impossibili condizioni di lavoro, di esecuzioni, per percosse, torture, malattie, fame, criminali esperimenti medici, circa 70.000 persone, per lo più intellettuali polacchi e prigionieri di guerra sovietici. Nei sotterranei del Block 11, il 3 settembre 1941 venne sperimentato per l'uccisione di 850 prigionieri, il gas Zyklon B, poi impiegato su vasta scala per il genocidio ebraico. Birkenau, operativo dal 8 ottobre 1941, era un immenso lager nel quale persero la vita oltre un milione e centomila persone, in stragrande maggioranza ebrei, russi, polacchi e zingari. Dopo l'arrivo, i prigionieri venivano selezionati e quelli inabili al lavoro venivano condotti alle camere a gas e immediatamente uccisi. Birkenau arrivò a ospitare fino a oltre 100.000 prigionieri contemporaneamente. Gli internati erano utilizzati per il lavoro coatto. Monowitz, operativo dal 31 ottobre 1942, sorse per fornire manodopera coatta al complesso industriale Buna Werke per la produzione di gomma sintetica, proprietà dell'azienda IG Farben. Nel novembre 1944, di fronte all'avanzata dell'Armata Rossa, Himmler dà ordine di cessare le esecuzioni nelle camere a gas e di demolirle assieme ai forni crematori, allo scopo di nascondere le prove del genocidio: sino a quel momento ad Auschwitz erano stati uccisi oltre 1 milione e centomila esseri umani. Il 27 gennaio 1945 il campo fu liberato dalle truppe sovietiche durante la loro avanzata della LX Armata del generale Kurockin. Furono trovati circa 7.000 prigionieri ancora in vita. I campi di Auschwitz e Birkenau sono stati inclusi dalla guida Lonely Planet™ tra i dieci luoghi più evocativi della II guerra mondiale e tra i luoghi delle dieci storie più cupe del Novecento.

6° giorno, domenica 4 gennaio 2026: Cracovia > Breslavia (Wrocław)

Prima colazione e cena.

Partenza per Breslavia (3h40', 275 km). Pranzo libero. Nel pomeriggio, visita guidata della Piazza del Mercato e degli antichi palazzi che la circondano, fino al Municipio gotico. Visita all'Università barocca che è storicamente una delle più importanti istituzioni della città. La visita terminerà con la parte antica della città. Cena e pernottamento.

 **Breslavia,** La polacca Wrocław, Breslau dal 1741 al 1945, è la capitale storica della Slesia. Il nome deriva dal duca Vratislaus I di Boemia, ritenuto il fondatore di Breslavia. Breslavia è attraversata dal fiume Oder e da numerosi suoi affluenti, i quali tutti creano numerose isole. La zona era abitata già dai tempi antichi: in un'antica mappa degli anni 142-147 è riportato l'insediamento di Budorigum. Durante il Medioevo il controllo di Breslavia, passò dalla Boemia al Regno di Polonia e alla dinastia dei Piast col Ducato di Slesia, di cui la città, nel 1163, divenne capitale. Nel 1241 la città fu invasa dai Tartari, nel 1335 fu incorporata nel Regno di Boemia e poi nel Sacro Romano Impero, nel 1474 entrò a far parte della Lega Anseatica. Nel 1763 l'imperatrice Maria Teresa d'Austria cedette la Slesia alla Prussia e dopo l'unificazione del 1871 Breslavia divenne la sesta città più grande dell'Impero tedesco. Nell'agosto del 1920 il consolato, la scuola e la biblioteca polacchi furono distrutti: molta parte della popolazione polacca si trasferì in Polonia. Con l'avvento del Nazionalsocialismo la città divenne una delle forti sostenitrici della politica nazista che, nelle elezioni del 1932, ricevettero il 44% dei voti, il terzo più alto totale in tutta la Germania. Dopo la presa del governo tedesco da parte di Hitler nel 1933, i nemici politici del nazismo furono perseguitati, le loro istituzioni chiuse o distrutte, la Gestapo incominciò le persecuzioni contro gli studenti polacchi, ebrei, comunisti, socialdemocratici e sindacalisti. Nel 1938, i nazisti distrussero il centro culturale polacco. Molti dei 10.000 ebrei ancora residenti in città furono inviati nei campi di concentramento dove vennero uccisi durante l'Olocausto. Una rete di campi di concentramento e campi di lavoro forzato venne costruita intorno a Breslavia, per servire le aziende industriali, tra cui Junkers e Krupp. Nel febbraio 1945 l'Armata Rossa pose Breslavia sotto assedio. Dopo quasi tre mesi, il 6 maggio i nazisti si arresero. Si stima che furono circa 40.000 i morti nell'assedio. Insieme a quasi tutta la Slesia, la città entrò a far parte della Polonia. Il reinsediamento dei polacchi nel dopoguerra fu in gran parte dovuto a popolazioni deportate dagli ex-territori polacchi, annessi all'Unione Sovietica. Molti di loro provenivano dalla città di Leopoli. Il Panorama Racławicka, rappresentazione della battaglia di Racławice del 4 aprile 1794, è l'unico panorama superstite delle molte dipinte alla fine del XIX, quando questo tipo di opere circolari a tre dimensioni erano molto in voga. La tela, 15 x 120 m, fu dipinta da Jan Styka per la città di Leopoli.

7° giorno, lunedì 5 gennaio 2026: Breslavia (Wrocław) > Varsavia

Prima colazione e cena.

Tempo libero per visite individuali. Partenza per Varsavia (4h, 350 km), con fermata per il pranzo libero. All'arrivo, sistemazione nelle camere riservate, cena e pernottamento.

8° giorno, lunedì 6 gennaio 2026: Varsavia > Italia

Prima colazione.

Trasferimento libero in aeroporto in tempo utile per il volo prescelto di rientro in Italia.

**** Non è previsto Cenone di Capodanno.**

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE**€ 910****(VOLI ESCLUSI)****SUPPLEMENTO SINGOLA €370****QUOTA ISCRIZIONE € 50****QUOTAZIONE VOLI DAI PRINCIPALI AEROPORTI ITALIANI SU RICHIESTA****Le quote comprendono:**

- ✓ Sistemazione negli hotel indicati o similari;
- ✓ Trattamento di pernottamento e prima colazione come da programma (7 colazioni a buffet);
- ✓ N. 1 pranzi a Varsavia il II giorno;
- ✓ N. 5 cene come da programma;
- ✓ Trasferimenti in pullman privato GT con aria condizionata;
- ✓ Guida locale per l'intera giornata a Varsavia e Cracovia;
- ✓ Guida locale per mezza giornata a Auschwitz, Wieliczka e Breslavia;
- ✓ Assicurazione AXA B30 sanitaria (massimale € 10.000) e bagaglio (massimale € 750);
- ✓ Assicurazione RC Tour Operator Grandi Rischi (massimale € 33,5 milioni).

Le quote non comprendono:

- * Voli e tasse aeroportuali;
- * Trasferimenti da e per l'aeroporto di Varsavia;
- * Tassa di soggiorno;
- * Mance e facchinaggi;
- * Pasti e bevande non menzionati nel programma;
- * Cenone di Capodanno nella sera del 31 dicembre;
- * **Pacchetto ingressi ai monumenti e radioguide obbligatorio da aggiungere alla quota di partecipazione:** Adulti € 94 + €10 diritti di emissione = totale € 104; Bambini fino a 12 anni non compiuti: € 89 + € 10 diritti di emissione = totale € 99; Comprende: Palazzo Wilanow a Varsavia; Palazzo Reale, Cattedrale e Sinagoga Remuh (o Cattedrale Marianica) a Cracovia; Miniera di sale di Wieliczka; Santuario della Madonna Nera a Czeszochova; Università di Breslavia.
- * Tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

Assicurazioni facoltative:

- | | |
|--|--------------------------------|
| ☐ assicurazione annullamento viaggio: | + 45 € fino a 1.000 € di spesa |
| | + 65 € fino a 1.500 € di spesa |

Gli importi indicati si intendono a persona e sono comprensivi di imposte di assicurazione e diritti d'agenzia.

La sottoscrizione dell'assicurazione facoltativa AXA F30 contro i rischi di annullamento del viaggio copre per qualsiasi impedimento oggettivamente documentabile, incluso pandemia (copertura in caso di positività dell'assicurato o dei suoi familiari), malattie preesistenti e croniche, nei limiti previsti dalle condizioni di polizza.

La sottoscrizione della polizza contro l'annullamento del viaggio dovrà essere richiesta e saldata contestualmente alla conferma del viaggio con accettazione scritta di ricezione e presa visione delle condizioni contrattuali, con particolare riferimento ai paragrafi "Esclusioni". I diritti nascenti dai contratti di assicurazione dovranno essere esercitati dal viaggiatore direttamente nei confronti delle compagnie di assicurazioni contraenti, alle condizioni e con le modalità previste nelle polizze medesime, prestando attenzione in particolare alle tempistiche per l'apertura del sinistro, alle franchigie e alle limitazioni ed esclusioni.

Prima della sottoscrizione vi invitiamo prendere visione delle condizioni di polizza disponibili sul nostro sito www.traveldesignstudio.com.

Sono inoltre disponibili polizze sanitarie e annullamento con massimali sanitari più estesi e casistiche in copertura annullamento più ampie. Preventivi individuali personalizzati.

Hotel quotati (o similari):

- | | |
|-------------|--------------------------------------|
| ✈ Varsavia | Mercure Warszawa Centrum ****S ●●●●● |
| ✈ Cracovia | INX Design Hotel ****S ●●●●● |
| ✈ Breslavia | Novotel Wroclaw Centrum ****S ●●●●● |

Documenti necessari per i cittadini italiani adulti e minori:

- 📄 Carta d'identità in corso di validità.
- 📄 **I viaggiatori provvederanno prima della partenza a verificare presso le competenti autorità (Governo Italiano tramite il sito www.governo.it, Questure locali, Ministero Affari Esteri tramite il sito www.viaggiare Sicuri.it, ASL regionali e locali) che i propri documenti siano in regola con le indicazioni fornite e ad adeguarvisi in tempo utile prima dell'inizio del pacchetto di viaggio. In assenza di tale verifica, nessuna responsabilità per la mancata partenza di uno o più viaggiatori potrà essere imputata a Travel Design Studio.**
- 📄 Travel Design Studio non è responsabile del negato imbarco a causa di documenti personali non validi per l'espatrio.

Condizioni di pagamento:

- € 25% di acconto alla conferma del viaggio
- € Saldo 30 giorni prima della data di partenza del viaggio

Note:

- ➡ *Le distanze e i tempi di percorrenza riportati nel programma sono desunti da siti di mappe elettroniche e sono forniti, come le descrizioni delle località, a titolo puramente indicativo; la sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e le visite previste possono non includere alcuni dei siti o dei monumenti descritti, in dipendenza degli orari e dei giorni di accessibilità stagionali e del tempo effettivamente a disposizione.*
- ➡ *Per gli alberghi sono riportati, se disponibili, la classificazione ufficiale e, con i pallini verdi, il giudizio assegnato dal sito Tripadvisor®, rilevato alla data del presente preventivo.*
- ➡ *I partecipanti al viaggio dovranno sottoscrivere il contratto di viaggio al momento dell'iscrizione, per accettazione dei contenuti e dei termini contrattuali, così come richiesto dalle normative vigenti.*
- ➡ *Non è consentita la riproduzione, nemmeno parziale, di questo programma senza il consenso espresso di Travel Design Studio.*
- ➡ *Rif. PG*

**Patrimoni dell'Umanità UNESCO (World Heritage)**

La Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 16 novembre 1972, ha lo scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale e possiedono valore di universalità, unicità e insostituibilità.

Al 31 gennaio 2022, la lista include 1.154 siti in 167 paesi dei 193 che hanno ratificato la Convenzione.